



Città di Vignola

Segretario Generale

Comune appartenente all'Unione Terre di Castelli

Progr. 917

NR. 16 in data 28.07.2017 del Registro di Settore

NR. 267 in data 07.08.2017 del Registro Generale

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA DEL PERSONALE PER L'ANNO 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n.165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004 e risultano suddivise in:
 - a) RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - b) RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999, il quale stabilisce che presso ciascun ente sono annualmente destinate le risorse per sostenere le iniziative tese a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi in base a modalità e parametri specifici;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi contratti nazionali che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 9 maggio 2006, art. 8 CCNL dell'11 aprile 2008 e art. 4 CCNL del 31 luglio 2009);

Considerato:

- che l'attività di costituzione del fondo risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- che la maggior parte delle risorse decentrate del fondo sono costituite dalla quota che, ai sensi di CCNL, ha carattere di certezza, stabilità e continuità (cc.dd. risorse di parte stabile), determinate in modo automatico secondo parametri di computo predefiniti dalla disciplina contrattuale nazionale di comparto, senza margini di discrezionalità da parte delle Amministrazioni;
- che, quanto alla parte variabile del fondo, sono contrattualmente previste fonti di alimentazione discrezionali, che richiedono pertanto una valutazione da parte dell'organo di governo e che, anche se già autorizzate per gli anni passati, devono trovare annuale motivazione nello sviluppo dei programmi e dei processi di produzione dei servizi, oltre che nelle azioni di sostegno dei relativi assetti organizzativi, in coerenza con i dettati del vigente CCNL;

Visti:

- l'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni,

in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della *performance* e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15

Richiamata la propria deliberazione n. 163 del 28/12/2016 con la quale, in linea con gli indirizzi forniti e finalizzati al perseguimento di obiettivi di politica di valorizzazione dell'impegno e della flessibilità operativa del personale, si è autorizzata la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione della preintesa di Accordo Quadro di parte normativa (Accordo Unionale), valevole e impegnativo per tutte le Amministrazioni dell'area vasta dell'Unione e decorrente dal 1° gennaio 2016;

Atteso che dall'anno 2003 il fondo ha subito una graduale riduzione per effetto del trasferimento all'Unione Terre di Castelli di funzioni e servizi (Welfare, Servizi Informativi, Servizio Risorse Umane, Polizia Municipale), con contestuale trasferimento di risorse umane e relative quote di risorse decentrate;

Richiamato l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014 (c.d. consolidamento decurtazioni, da effettuarsi secondo le istruzioni applicative della circolare della RGS nr. 20 dell'8 maggio 2015);

Ricordato che l'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), prevedeva che: *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"* e dato atto che, alla luce dei decreti attuativi della Riforma Madia, il limite di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 non è più in vigore;

Richiamato l'art. 23 del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75:

- comma 2: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*;
- comma 3: *"Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, **anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento**, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile"*;

Accertato quindi che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento al fine della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2017;

Rilevato che, come indicato nel prospetto di costituzione esposto nel dispositivo della presente determinazione:

- la quota di decurtazione permanente, a partire dall'anno 2015, riassuntiva di quanto operato negli anni 2011-2014, ai sensi della seconda parte dell'art 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, è pari ad euro 12.570;
- la quota di decurtazione dell'anno 2016, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010, è pari a complessivi Euro 7.598 (Euro 6.474 parte fissa e Euro 1.124 parte variabile);

Richiamate le seguenti determinazioni:

- n. 308 del 10/10/2016, di costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, per un importo di Euro 414.487;
- n. 63 del 2/3/2017, di rettifica a consuntivo del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, tenendo conto del personale effettivamente presente al 31/12/16, per un importo di Euro 411.955;
- n. 246 del 13/7/2017, di rettifica della costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, tenendo conto del personale assumibile, per un importo di Euro 414.487, costituente tetto per l'anno 2017;
- n. 118 del 30/3/2017, con la quale si è provveduto alla costituzione provvisoria di parte stabile del Fondo delle Risorse Decentrate per la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa del personale per l'anno 2017;

Preso atto che **la parte stabile** del Fondo può essere incrementata con gli importi della Retribuzione individuale di Anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento del personale cessato, secondo quanto disposto dall'art 4, comma 2, del CCNL 5/10/2001, tenuto pur sempre conto del limite di importo del Fondo costituito per l'anno 2016 e di:

- annualizzare gli importi di RIA ed assegni ad personam in godimento ai dipendenti cessati nel corso dell'anno 2016, per un importo di Euro 127;
- computare i relativi importi del personale cessato nel corso dell'anno 2017, proporzionati in relazione ai mesi di cessazione 2017, ma rilevato che i dipendenti cessati nel corso dell'anno 2017 non hanno in godimento RIA ed assegni ad personam;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 24/07/2017 ad oggetto: "FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA. ANNO 2017", recante linee di indirizzo in ordine alla costituzione del Fondo 2017 e preso atto che con la stessa è stato autorizzato l'inserimento delle seguenti voci variabili di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004:

- **risorse in applicazione dell'art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999**, nel limite massimo del 1,2% del Monte Salari 1997 (esclusa la quota riferita alla dirigenza), collegate alla progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività attuate negli ultimi anni e/o per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità espressamente definiti dall'ente, come specificati nella relazione allegata alla predetta deliberazione, per un importo pari ad Euro 42.417; l'utilizzo è conseguente alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi. Per tali risorse è stata resa in data 14/06/2017 da parte del Nucleo di Valutazione del Comune di Vignola la certificazione ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCNL 1/4/1999;
- **risorse in applicazione dell'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999**, in relazione a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento o un miglioramento quantitativo/qualitativo di servizi esistenti, o progetti, anche pluriennali, che hanno come scopo l'introduzione di metodologie innovative di gestione dei servizi, correlati con il raggiungimento di obiettivi, per un importo pari ad Euro 19.165; tali risorse sono destinate al finanziamento degli obiettivi contenuti nel PEG unitamente al Piano della Performance, i cui titoli sono stati esposti nella deliberazione stessa;

Rilevato che l'art. 17, comma 5, del CCNL 1/4/1999 contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

Ritenuto di determinare in complessivi Euro 414.487 il Fondo di competenza per l'anno 2017, di cui Euro 354.029 di risorse stabili ed Euro 60.458 di risorse variabili, a cui si aggiungono Euro 2.532 di economie derivanti dal Fondo anno precedente (2016);

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2016 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto

Considerato che l'Ente:

- dai dati di preconsuntivo 2016 risulta aver rispettato il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio e che il prospetto sui saldi di finanza pubblica, allegato al Bilancio di previsione 2017/2019, dimostra il tendenziale rispetto anche per gli anni 2017/2019;

- nell'anno 2016 ha rispettato il tetto della spesa di personale della media 2011/2013 e che i dati in possesso dell'Ente al momento attuale fanno presumere che anche nel 2017 sarà rispettato il suddetto tetto di spesa;

Richiamati i seguenti atti:

- Atto del Commissario Prefettizio (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 7 dell'8/3/2017 di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2017-2019, il quale ad oggi contiene il finanziamento della spesa di cui in oggetto;
- Atto del Commissario Prefettizio (con i poteri della Giunta Comunale) n. 32 del 27/3/2017 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario per gli esercizi 2017-2018-2019 che assegna ai vari Responsabili di Struttura le risorse e gli interventi da gestire;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2017, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

Ricordato che, l'ente potrà, in ogni momento, procedere a riquantificare il fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;

Visti:

- il D.Lgs n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs n.118 del 23.06.2011
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1° aprile 1999;

Dato atto che la presente determinazione risponde alle necessità di attuazione dei programmi del servizio e la sua adozione assorbe il parere di regolarità tecnica di propria competenza;

Vista la bozza di determina predisposta dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli;

DETERMINA

- di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato, che qui si intende integralmente richiamato;
- di costituire, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 secondo le linee, i criteri ed i limiti di cui alla delibera di Giunta n. 88 del 24/07/2017, ampiamente illustrati in premessa, per un importo di Euro 414.487, di cui Euro 354.029 di risorse stabili ed Euro 60.458 di risorse variabili, a cui si aggiungono Euro 2.532 di economie derivanti dal Fondo dell'anno 2016, secondo il seguente prospetto:

Risorse stabili	2017	2016
Importo Unico determinato ai sensi dell'art 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004 al netto delle quote di risorse stabili trasferite all'Unione anni 2003 e 2004	271.489	271.489
R.I.A. ed ass. ad personam personale cessato art. 4 c.2 CCNL 5/10/2001	38.480	38.480
Incremento R.I.A. e assegno ad personam personale cessato ANNO 2014 e ANNO 2015 (pro quota)	1.428	1.428
R.I.A. ed ass. ad personam personale cessato (annualizz.2015 + 2016 pro-quota)	708,00	708,00
R.I.A. ed ass. ad personam personale cessato (annualizz.2016 + 2017 pro-quota)	127,00	
Incrementi art. 4, comma 1, CCNL 9/5/2006	10.739	10.739
Incrementi art. 8, comma 2, CCNL 11/4/2008	14.361	14.361
Incremento dotazioni organiche art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	61.230	61.230

Incremento benefici contrattuali progressioni economiche orizzontali anni 2004, 2006, 2008 e 2009	6.849	6.849
Riduzione parte fissa per trasferimento personale Polizia Municipale all'Unione	- 32.338	- 32.338
DECURTAZIONE PERMANENTE anni 2011-2014 parte fissa ex art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 (3,39%) - dal 2015 in poi	- 12.570	- 12.570
Decurtazione anno 2016 parte fissa ex art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 (1,80%)	- 6.474	- 6.474
TOTALE risorse stabili	354.029	353.902
Risorse variabili soggette al limite		
Art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999 – 1,2% monte salari 1997	42.417	42.417
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	19.165	19.292
Decurtazione anno 2016 parte variabile ex art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 (1,80%)	- 1.124	- 1.124
TOTALE risorse variabili	60.458	60.585
TOTALE FONDO soggetto al limite	414.487	414.487
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - art 17, c.5, CCNL 1/4/1999	2.532	
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	417.019	

- di dare atto che il Fondo 2017 viene costituito tenendo conto del limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dell'anno 2016, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;
- di dare atto che la costituzione del Fondo per l'anno 2017 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative, o qualora intervenissero ulteriori cessazioni di personale entro il 31/12/2017, comportanti il ricalcolo degli importi della RIA ed assegni ad personam;
- di dare atto che con propria determinazione n. 118 del 30/3/017 è già stata impegnata, sul Bilancio 2017, la spesa relativa alla sola parte stabile del Fondo con imputazione sui capitoli del personale come spesa collegata alle retribuzioni mensili per Euro 254.171,00, di cui Euro 190.862,00 per oneri diretti, Euro 47.086,00 per oneri riflessi ed Euro 16.223,00 per IRAP ed in parte come segue:
 - Euro 160.882,00 al cap. 892/40 "Fondo produttività dipendenti"
 - Euro 39.690,00 al cap. 892/20 "Contributi previd.e assist. Personale-Fondo prod. dipendenti"
 - Euro 13.675,00 al cap. 892/135 "IRAP Fondo produttività dipendenti"
- di provvedere ad impegnare l'importo complessivamente costituito con il presente atto, integrando agli impegni già assunti, di cui al punto precedente i seguenti impegni:
 - Euro 3.950,00 al cap 892/40 "Fondo produttività dipendenti;
 - Euro 985,00 al cap. 892/20 "Contributi previd.e assist. Personale-Fondo prod. dipendenti
 - Euro 336,00 al cap. 892/135 "IRAP Fondo produttività dipendenti
- di dare atto che le quote relative alle premialità e al trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo vengono, una volta sottoscritta la contrattazione integrativa, destinate alla costituzione del fondo pluriennale vincolato per essere imputate nuovamente all'esercizio in cui scadono le relative obbligazioni, oppure, alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione, confluiscono in avanzo di amministrazione vincolato;
- di dare atto che l'ammontare del fondo, sia di parte stabile che di parte variabile, è compatibile con i vincoli di spesa vigenti in materia di personale;
- di attivare ai sensi dell'art.183 , comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000 la procedura di cui all'art.153, comma 5, del medesimo decreto;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli per i conseguenti adempimenti e per la dovuta informazione alle OO.SS, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1/4/1999;
- di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente".

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni Sapienza)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5. del D.lgs. n. 267/2000:

- (X) si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del provvedimento in oggetto.
- () non si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del provvedimento in oggetto, in quanto lo stesso è privo di rilevanza contabile.
- () non si appone il predetto visto per le seguenti motivazioni: _____

Vignola, li 07/08/2017

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Dott. Stefano Chini)

F.to Michelini Federica